

L'ultima volta del battaglione sostegno 101

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **73 [i.e. 74] (2002)**

Heft 4

PDF erstellt am: **17.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-247606>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrücke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

L'ultima volta del battaglione sostegno 101

Il battaglione sostegno 101 ha da poco ultimato il suo ultimo corso di ripetizione. Per l'occasione l'unità ha pubblicato con la collaborazione di ex-comandanti ed alti ufficiali un inserto che passa in rassegna passato, presente e futuro delle truppe ticinesi della logistica. Ne proponiamo un breve sunto.

Un esempio di coesione

Un esercito non ha mai terminato la sua preparazione; esso deve continuamente aggiornare la prontezza materiale ed intellettuale, come pure lo stato d'istruzione, affinché un improvviso attacco abbia a trovarlo possibilmente pronto. (Gen Guisan)

Ricordando questo prezioso consiglio – che ha certamente condizionato in maniera determinante la riorganizzazione di tutta la struttura dell'apparato logistico del nostro esercito - il Col Remo Lardi ha voluto ricordare, nel suo intervento, come il bat sostg 101 – nato 26 anni fa - abbia superato brillantemente tutti i cambiamenti e tutte le trasformazioni dettate dal mutare dei tempi e delle tecnologie.

Lardi, che nel 1980 ha assunto il comando del bat sostg 101 – composto allora da 7 unità -, ha definito il bat medesimo un esempio di coesione tra ticinesi e confederati. Non ha perso quindi l'occasione per rievocare quel periodo.

Due compagnie (le mun IV e V 101) erano composte da militi di lingua tedesca, della landwehr e landsturm. Di conseguenza anche lo SM di bat comprendeva ufficiali ticinesi e del grigioni italiano, nonché confederati.

Il bat disponeva di militi con varie specializzazioni: dai panettieri, ai mugnai, ai macellai; dai meccanici automobilistici, agli armaioli; dagli specialisti di meccanica, fino a quelli dei settori dell'alimentazione e dei carburanti. Questo fatto rendeva il servizio estremamente interessante e faceva sì che quadri e militi del bat si sentissero ben integrati nel loro ruolo, avendo la possibilità di svolgere un'attività pragmatica e interessante.

Ricordi in grigio verde

Il Div ar Francesco Vicari, già cdt div ter 9, con il suo intervento è andato a ritroso sino all'inizio degli anni '60: anni senza contestazioni, durante i quali prestavano servizio molti cittadini-soldati che avevano vissuto i tempi della guerra.

Erano gli anni dei primi approcci tra le truppe di rifornimento (in verde chiaro) e le truppe del materiale (in rosso vino), che dimostravano assai bene l'importanza che la riforma del 1961 attribuiva alla

logistica. Il nuovo esercito non chiedeva infatti solo viveri, bensì in maggior misura munizioni, carburanti, nonché un efficiente servizio di riparazione e di scambio di armi, veicoli ed equipaggiamenti di ogni tipo.

Come non ricordare quegli interminabili spostamenti motorizzati – anche con la neve – attraverso i valichi alpini, per allestire le piazze di rifornimento: quelle per il "partito rosso" nel Gamarogno, a Brusio, a Iragna, a Urdorf, a Eschenbach o a Altendorf; quelle per il "partito azzurro", sotterranee, attorno al San Gottardo.

Furono così create le premesse per la riorganizzazione logistica del 1975. Superando le difficoltà amministrative ed evitando trasferimenti di unità con l'unico scopo di migliorare l'efficienza del sostegno alla truppa al fronte, furono creati i battaglioni del sostegno.

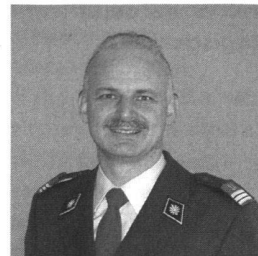
La situazione demografica, particolarmente favorevole, permise di crearne uno tutto di lingua italiana: il 101, appunto!

Logistica militare e logistica civile

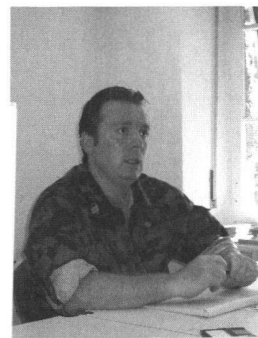
Le definizioni di logistica sono tre, come ha ricordato il magg Sergio Marchetti.

Definizione storica: la logistica è una branca dell'arte militare che tratta le attività tese ad assicurare alle forze armate quanto loro occorre per vivere, muovere e combattere nelle migliori condizioni di efficienza.

Definizione nell'esercito svizzero: per logistica s'intende la totalità dei mezzi e dei provvedimenti negli ambiti del sostegno, della realizzazione delle missioni territoriali, così come della circolazione e dei tra-



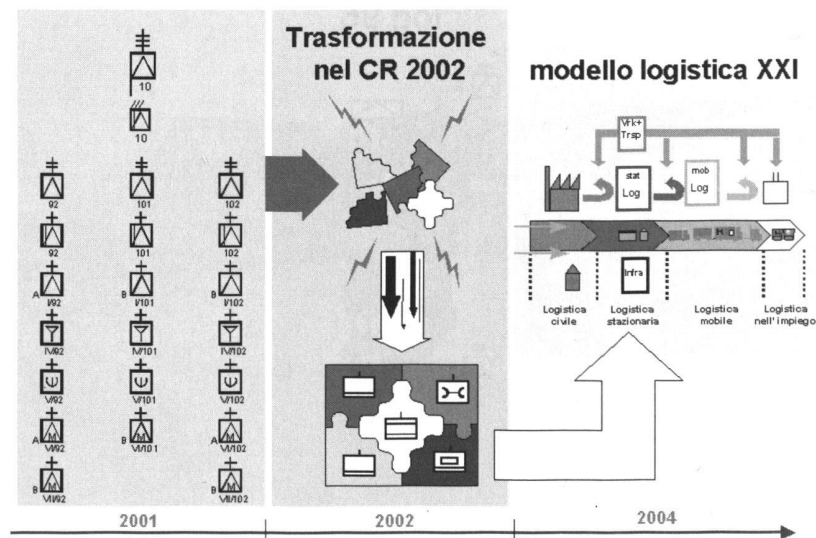
**Col SMG
Fulvio Chinotti
cdt Rtg sostg 10**



**Ten col Mauro Rossi
cdt bat sostg 101**

TRUPPE TICINESI

Logistica XXI



Il bat sostg 101, durante l'ultimo CR, è stato impiegato in un progetto pilota denominato bat log XXI, già adattato alle pianificate necessità della logistica XXI

sporti (regl 52.31, cfr. 5)

Definizione civile: la logistica comprende tutte le attività d'immagazzinare e trasportare al posto giusto e al momento desiderato, e nel modo più economico, dalla materia prima fino al prodotto finito.

In tutti i casi la logistica si basa su calcoli matematici molto complessi.

Un comandante deve considerare la strategia, la logistica e la tattica. Sbagliare il calcolo dei rifornimenti può costare una sconfitta.

I più bei momenti per il battaglione di sostegno 101 - con le sue 7 compagnie e le 3 compagnie di rinforzo del reggimento -, sono stati indubbiamente gli esercizi di rifornimento delle grandi unità mediante i quali si rifornivano migliaia di uomini con pane fresco, carne fresca e alimenti di diverso genere; inoltre, si riempivano taniche di benzina, si sostituiva il materiale avariato, si muovevano tonnellate di munizioni e si lavorava - in particolare di notte - in stabilimenti logistici e civili.

Erano esercizi reali, calcolati nei minimi particolari da uomini qualificati.

Log 61 - Log 95 - Log XXI

Citando una massima del generale americano Schwarzkopf "Nei tempi di pace i generali sono gli stratega, in guerra sono i logistici", il col SMG Fulvio Chinotti ha spiegato i cambiamenti operativi, tecnici e funzionali del sostegno negli ultimi 10 anni.

Log 61. Detta dottrina aveva raggruppato tutte le attività inerenti il sostegno, in particolare il servizio sussistenza, il servizio munizioni, idrocarburi, materiale e riparazioni. Il battaglione, durante l'impiego, godeva di una struttura che gli permetteva di organiz-

zare i rifornimenti su piazze di sostegno indipendenti per i diversi servizi. Per questo si basava su infrastrutture di fortuna e, solo in parte, su installazioni della Confederazione (arsenali, PAEs e magazzini).

Log 95. Con l'inizio del 1995, il battaglione veniva completamente ristrutturato. Il cambiamento predominante è stato caratterizzato dalla ripartizione territoriale dell'impiego su tutto il territorio cantonale. La logistica 95 prevedeva inoltre l'attività del sostegno all'interno delle infrastrutture federali, e cioè negli arsenali e PAEs.

La piazza di sostegno di base era stata raggruppata, per tutti i servizi, in un solo punto di contatto e, come tale, si presentava come un grande magazzino.

Log XXI. Il bat sostg 101, durante l'ultimo CR, è stato impiegato in un progetto pilota denominato bat log XXI, già adattato alle pianificate necessità della logistica XXI.

Una differenza sostanziale, rispetto alla log95, è stata quella di abolire le piazze di sostegno base, per dedicarsi unicamente alla collaborazione diretta con l'Ufficio federale delle intendenze delle forze terrestri (l'UFIFT), quale supporto specialistico d'impiego secondo il principio della sussidiarietà. Lo SM del bat ha diretto le attività dei distaccamenti tramite una cellula di condotta per tutta la durata dei dieci giorni di esercizio.

La novità di maggior rilievo è rappresentata però dall'utilizzo di mezzi di comunicazione, fino a ieri immaginabili: PC, collegamenti internet, e-mail, cartine topografiche elettroniche, proiezioni con beamer, conferenza telefonica con lo SMG e l'UFIFT, nonché la messa a disposizione del numero verde per un collegamento 24 h su 24. ■

